

I.I.S. "A. SEGNI" - OZIERI (SS)
Prot. 0002414 del 18/03/2020
02 (Uscita)

Cari studenti /studentesse e genitori, collaboratori, docenti, educatori, Dsga e personale Ata,

Forse non basterebbe una lettera per rappresentare appieno il mio stato d'animo, le mie sensazioni, i dubbi e le poche certezze di questo delicatissimo momento. Anzi, non è certamente sufficiente né adeguata ad essere strumento di comunicazione efficace ed esauriente tra me e tutti Voi. Scrivo di getto, quasi senza pensare...Delle innumerevoli riflessioni, a volte banali altre più profonde che, pochissime volte o mai, ci siamo posti così intensamente come nel tempo che viviamo, rimane ben poco; è come se un vortice le spazzasse via tutte insieme! È come se volesse lasciare tutto lo spazio al personale ringraziamento che Vi raggiunge tutti per lo spirito e l'impegno con cui state affrontando una simile esperienza professionale ed esistenziale. Sì, è proprio così: tutto va in secondo piano, tutto è dipendente dal doveroso GRAZIE che Vi rivolgo.

In primis, agli studenti/studentesse del Segni, catapultati improvvisamente in una dimensione virtuale insolita, nuova forse anche per quanti chiamano nativi digitali, sicuramente tutta da rivedere, migliorare, adeguare, ricostruire su misura delle esigenze formative ed educative in continua evoluzione.

La scuola senza Voi perde quella rappresentazione plastica comunemente accettata e riconoscibile ai più. Abbiate la forza di resistere alle difficoltà, di vivere con rinnovata consapevolezza una versione inattesa della vostra gioventù, di avvalorare il senso vero dei rapporti umani, di riconoscere i valori della vita, della salute, dell'amicizia e del rispetto. Cercate, per trovare il vero senso della modernità al cospetto della precarietà terrena di noi uomini. Ricordate che lo studio, soprattutto alla luce dello stravolgimento a cui siamo sottoposti, rimane pur sempre l'unico e più potente mezzo per trovare quel senso! Da lì ripartiamo, tutti insieme, verso un cambiamento anche sociale, che si fondi sulla rigenerazione delle nostre forze e dei nostri sogni.

Ai docenti, impegnati a misurarsi con una didattica stravolta nei tempi, nei mezzi, nelle modalità. So che siete pervasi da uno stato di legittimo disorientamento e me ne assumo la spettante quota di larga responsabilità che il ruolo mi assegna. Ma so, nel contempo, che state dando il massimo, che fate quanto è possibile in base alle condizioni date, imprevedibili per tutti... So soprattutto che, nelle prossime settimane, le più difficili, saprete essere all'altezza della gravosa sfida che ci si è presentata, perché di questo mi avete dato dimostrazione e ripetute conferme fin dal mio primo giorno all'IIS Segni di Ozieri. Di questo sono certo e gioisco.

Le mie non sono e non vogliono essere parole di circostanza! Non voglio neppure che lo pensiate: sono educato a non fingere; cerco, talvolta non riuscendoci, d'informare il mio pensiero all'obiettività e all'equilibrio. Aiuta a conoscere le persone e la vita! So che avete compreso pienamente ciò che voglio dirvi, seppure lo abbia fatto con evidenti difficoltà e le umane debolezze di questa esperienza.

Ai miei collaboratori di staff e figure di sistema: sarebbe superfluo aggiungere altre parole...

Al Dsga e a tutto il personale Ata: siete forse le persone che occupate uno spazio, ritenuto impropriamente ed erroneamente minimale, dentro una scuola che è dominata dalla brillantezza della nostra gioventù, da frotte rumorose e gioviali. Grazie per gli sforzi silenziosi senza i quali la scuola non potrebbe mai essere la scuola di una gioventù fortunatamente brillante, rumorosa e gioviale. So che

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

Istituto Istruzione Superiore "Antonio Segni" Ozieri

Via Sebastiano Satta 6 - 07014 OZIERI (SS) - C.M. SSI02400N C.F. 90009110900 e-mail: ssi02400n@istruzione.it PEC: ssi02400n@pec.istruzione.it tel. n. 079787710 - fax. 079783297
Liceo classico e scienze umane Ozieri SSPC024011 - Liceo scientifico Ozieri SSPS024025 - Liceo scientifico Bono SSPS024014 - Liceo scientifico Pozzomaggiore SSPS024036

farete ancora tanto per assicurare la continuità dei servizi essenziali, per barcamenarvi in questo misterioso lavoro agile, che ha fatto prepotentemente irruzione nel vocabolario quotidiano.

Alle famiglie va, oltre il ringraziamento per la collaborazione di sempre, la rassicurazione che stiamo facendo quanto possiamo e sappiamo dare in condizioni d'inaudita emergenza. C'è bisogno, oggi più che mai, del vostro ruolo attivo per attuare una pedagogia del cambiamento e della responsabilità. Di tale ambizioso e doveroso compito, siete i primi attori insieme agli operatori della scuola.

A queste brevi considerazioni ho affidato l'intento di indicare ciò che davvero ora conta più di ogni altra cosa: avere coscienza che stiamo provando a reagire con i limiti del caso; sapere che, nei prossimi giorni, dovremo mostrare la capacità di essere propositivi, realisti, rigorosi nei comportamenti virtuosi che ci viene detto di mantenere; essere capaci di scegliere senza sbagliare, perché siamo su quel labile confine tra la salute e la malattia, tra la vita e la morte.

Agli esordi di questa esperienza abbiamo cercato di leggere insieme ciò che non avremmo potuto prefigurare nella sua realistica portata e gravità. Ci troviamo in una fase destinata a perdurare ancora, in cui dovremo affinare le nostre attitudini ad una realtà che ha mutato e radicalmente trasformato l'esistenza e il pensiero.

Penso che ora sia fondamentale far sapere che noi, in ogni caso, ci siamo per i nostri ragazzi, le famiglie, tutto il territorio, per il Paese.

Non preoccupiamoci troppo di quello che non funziona, delle valutazioni impossibili, delle ammissioni alle classi successive, degli esami, dell'ordinarietà che stride fortemente con la presente condizione di assoluta straordinarietà. Preoccupiamoci, al contrario, di quello che funziona e vogliamo che migliori ovvero il contatto con i nostri ragazzi, la volontà di continuare ad essere per loro un faro ed uno dei pochissimi interlocutori in grado di stimolarne il pensiero critico e la riflessione continua sul senso di ciascuno in un mondo che sta cambiando all'insegna dell'incertezza.

Non so se sarò stato in grado di esternare quanto avrei voluto. Spero di esserci riuscito almeno in parte. Mi rincuora sapere che ciascuno è responsabilmente impegnato ad affrontare con ogni energia la complessità che viviamo!

Grazie di cuore.

Il Dirigente Scolastico
Andrea Nieddu